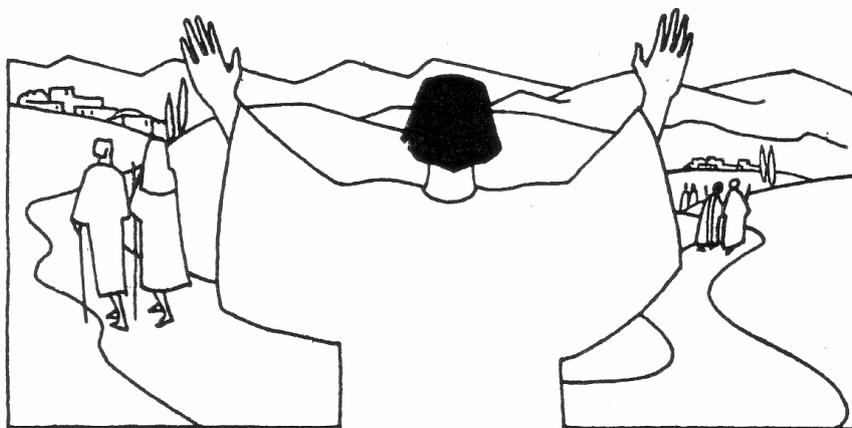


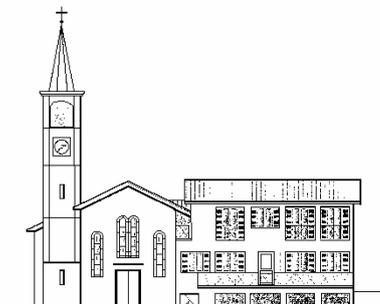
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**IL SIGNORE DESIGNO' ALTRI
SETTANTADUE E LI INVIO' A
DUE A DUE DAVANTI A SE' ...**

Luca 10, 1



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

4 luglio

27

Preghiera

di Roberto Laurita

Il Vangelo non è una dottrina
riservata a pochi eletti,
un messaggio da analizzare
in circoli ristretti di intellettuali.
E non è neppure destinato
a un gruppo di persone meritevoli
per la loro sensibilità,
per il loro impegno,
per la loro cultura.

No, il Vangelo, Gesù,
è una Buona Novella che deve
raggiungere ogni uomo e ogni donna,
di ogni tempo e di ogni luogo,
di ogni razza e cultura,
di ogni condizione sociale,
di ogni appartenenza religiosa.
Di tuttoquesto i settantadue
che hai designato
sono un simbolo e al tempo stesso
uno strumento importante.

Certo, il loro compito,
come quello dei missionari di ogni tempo,
non è per niente facile:
tu li mandi come agnelli in mezzo ai lupi,
indifesi e privi di sostegno,
di mezzi e di risorse,
ricchi solamente della tua Parola
di salvezza e di misericordia
e del potere che hai loro trasmesso
perché guariscano i malati,
perché liberino quanti sono prigionieri del male,
perché offrano a tutti la tua pace.

GIOIA E BELLEZZA DELL'ANNUNCIO

(Lc.10,1-12.17-20)

Gesù continua a mandare i suoi discepoli a **predicare e a guarire**, oggi ne manda addirittura settantadue, sono messaggeri che hanno il compito di preparare la sua accoglienza. Gesù si trova in Samaria, terra notoriamente ostile dal momento che le divergenze tra samaritani ed ebrei sono davvero grandi, quasi incolmabili. Forse anche per questo Gesù nell'inviare i suoi discepoli usa quell'immagine degli *agnelli in mezzo ai lupi*: **“Ecco, vi mando come agnelli in mezzo ai lupi”**. La situazione non è molto diversa da quella in cui ci muoviamo anche noi oggi, eppure Gesù afferma che la messe è molta ed è talmente numerosa da richiedere nuovi operai: **“La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!”** La preghiera sarà necessaria, ma non per garantire un raccolto abbondante, quello c'è già, è necessaria per fare in modo che ci sia qualcuno a raccogliere la messe: **“Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!”** Qui la questione sembra essere la sola raccolta, come se la semina e la crescita fossero opera già fatta da qualcun altro. A noi spetta semplicemente la raccolta di quanto Dio ha operato, è Lui il Signore della messe. Dobbiamo dirlo, noi siamo spesso presi da altro e non sappiamo vedere dove raccogliere tutto quanto Dio semina e attende semplicemente di essere raccolto. Si tratta di ribaltare la mentalità secondo la quale tutto dipende da colui che porta il messaggio e dai mezzi che utilizza. *L'operaio*, come lo chiama Gesù, è semplicemente colui che va a raccogliere ciò è già seminato e maturato. E' una persona umile, semplice e povera di mezzi. Non servono ingenti mezzi o risorse sconfinite per raccogliere ciò che Dio ha già fatto crescere. A noi resta la preghiera perché questi *operai* non manchino e perché possano assimilare i tratti veramente evangelici del *servo obbediente*. La nostra ricompensa è nei cieli: **“... rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli”**. Siamo *messe* raccolta per riempire i granai del Regno di Dio. Siamo nella memoria di Dio. Tutto il resto, i nostri successi o insuccessi, conta decisamente meno.

Don Pietro

IN RICORDO DI SUOR ALFONSA

Esistono persone nel mondo che passano in punta di piedi silenziose e discrete, quasi inosservate, ma lasciando una meravigliosa impronta nei nostri cuori; una di costoro è suor Alfonsa, che ci ha lasciato in questi giorni, terminando il suo cammino terreno a San Mauro Torinese dove era ricoverata per le precarie condizioni di salute.

Qualcuno mi ha detto : “scrivi di suor Alfonsa”. Ma riassumere l’esistenza di una persona così cara e benvoluta non è semplice e forse non basterebbe l’inchiostro di varie penne per illustrare quella che è stata una vita di servizio e di dedizione completa al prossimo.

Dopo aver consacrato la sua vita a Dio suor Alfonsa ha voluto anche metterla al servizio dei più piccoli sfruttando le sue innate doti di pazienza, di educatrice e d’insegnante: la scuola materna era così diventata la sua casa dove ha messo a frutto le sue doti ed aspirazioni ottenendo sempre risultati eccellenti.

A Ramate ha svolto la sua attività per tanti anni, educando ed aiutando a crescere intere generazioni di bambini e la scuola materna era per tutte noi mamme un punto di riferimento protetto e sicuro, dove regnavano armonia, serenità, buona educazione ed un insegnamento efficace.

Quando i miei figli la frequentavano chiesi a suor Alfonsa qualche dritta educativa e lei mi disse di ricordarmi sempre due punti essenziali:

1° non scoraggiare mai i bambini....se non fanno bene un disegno o un compito dire sempre che è bellissimo poi far seguire la frase “ però la prossima volta possiamo anche migliorarci un po’”

2° Il tempo dedicato ai bambini non è mai, mai perso e darà sempre i suoi frutti.

Chiedeva a noi mamme di portarle piccoli oggetti o gadget a noi inservibili, come conchiglie, sassolini, oggettini in legno, carte colorate e con l’aggiunta di pennellate di colore e della sua fantasia faceva realizzare ai bambini piccoli lavoretti o quadretti che regolarmente si

portavano a casa felici e stupefatti del lavoro svolto.

Mia figlia nella sua camera conserva ancora gelosamente un quadretto realizzato con conchiglie colorate, e con l'andare degli anni alla mia richiesta di sostituirlo ha sempre risposto negativamente perché lo aveva fatto con la "sua suora" e voleva tenerlo come ricordo.

Tutti i bambini che terminavano il periodo della scuola materna accedevano alle elementari sempre ben preparati sia a livello scolastico che educativo.

Una delle ultime volte che abbiamo visto suor Alfonsa è stato a Mia-sino per la festa dei suoi 70 anni di ordinazione religiosa ed anche in quella occasione ha rinnovato i voti religiosi con la sicurezza e la convinzione di una giusta scelta di vita portata avanti per tanti anni con amore ed entusiasmo.



Voglio ricordarla non con le lacrime agli occhi, ma pensarla nella luce di Dio mentre invoca per tutti noi pace e amore e con un occhio particolare ai bambini che ha tanto amato nella sua vita terrena

Doro

A San Maurizio Torinese è deceduta Suor Alfonsa.

La signora Eliana, a nome di tutti i Parrocchiani di Ramate, ha inviato il seguente telegramma:

Reverenda Superiora Suore San Giuseppe

Via Sartoretti

Miasino

La Parrocchia di Ramate ricorda Suor Alfonsa con infinito affetto e riconoscenza, perché tutti coloro che sono adulti oggi, sono stati bambini educati e cresciuti da Lei.

Gli amici del **Piccolo Disegno** ricordano con riconoscenza Suor Alfonsa che è stata, parecchi anni fa, la promotrice di questa iniziativa che continua mensilmente nella nostra Parrocchia.

CONSIDERAZIONI

Il titolo è banale, buttato lì senza senso, non bisogna farci caso.

Riflette però un desiderio di capire i dolorosi avvenimenti di questi giorni: una giovane moglie e madre amata che lascia per sempre la sua famiglia, improvvisamente;

un marito e padre amato che decede dopo quattro anni di dolorosa agonia, due coniugi che a distanza di tre giorni si congedano da questa terra. Tre lutti diversi, accompagnati da un unico denominatore, la morte E, in passato recente, altri mariti, altre mogli, altri padri, altre madri, altri figli se ne sono andati per sempre lasciando nel dolore, intimo e riservato, i propri famigliari, e gli amici, conoscenti, compagni di lavoro, ..., giovani o comunque ancora indispensabili a chi è rimasto. Non faccio nomi per non far torto a nessuno, ma ognuno ha nel cuore e nella mente questi nomi.

E allora mi chiedo, come ha fatto il nostro parroco/amministratore parrocchiale don Pietro:

PERCHE'

Patrizia era Alberto, Francesco e Gloria.

Gianni era Paola, Silvia e Daniela.

Gian era Ida, Ida era Gian:

.Lutti improvvisi, lutti presentiti e previsti, lutti sorprendenti. Ed allora: PERCHE'

Don Pietro a Ramate ha dovuto dire, giustamente, NON SO DARE RISPOSTA.

Era la verità. Ma ha anche cercato di far capire che i disegni che son sopra di noi non si possono conoscere. E non resta che confidare nella parola di Chi è sopra di noi. Ed allora per chi ha fede c'è la speranza della risurrezione, un gran conforto, una certezza di ritrovarci. Ma per tutti c'è una grande consolazione: IL RICORDO.

I nostri cari vivono fin quando c'è qualcuno che li ricorda e tramanda il loro ricordo. Facciamo un attento esame dentro di noi: i nostri cari defunti non sono vivi e presenti nel nostro pensiero, nei nostri atti, nelle nostre decisioni importanti? Allora non cerchiamo più la risposta a quel perché. Ma guardando al passato nostro pensiamo all'aiuto che questi assenti fisicamente ci hanno dato e ci danno. E tutti noi cerchiamo di lenire i dolori presenti dei più colpiti da queste disgrazie con un sorriso, uno sguardo, una stretta di mano, un cenno di saluto consapevole, un invito alla speranza.

Dimostriamo che nelle nostre comunità, come è avvenuto in questi recenti avvenimenti, c'è partecipazione sentita ai lutti, un diffuso senso di angoscia, un ritenere collettivo il dolore dei colpiti. E soprattutto, per chi crede, una preghiera.

ITALO

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 4 luglio		XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per Mainardi Eutimio.
ore 10.30	Ramate:	NON C'E' LA SANTA MESSA .
ore 18.00	Ramate:	S. M. per le intenzioni della Popolazione.
Lunedì 5 luglio		SANT' ANTONIO M. ZACCARIA
ore 18.00	S. Messa.	
Martedì 6 luglio		SANTA MARIA GORETTI
ore 18.00	S. M. per Evelina e Severino.	
Mercoledì 7 luglio		SANT'AMPELIO
ore 18.00	Vespri e S. M. per Antonio Tribolo.	
Giovedì 8 luglio		SS. AQUILA E PRISCILLA
ore 18.00	S. M. per tutti i defunti.	
Venerdì 9 luglio		SANTA VERONICA GIULIANI
ore 18.00	S. Messa.	
Sabato 10 luglio		SS. RUFINA E SECONDA
ore 10.30	Matrimonio di Alleva Pasqualino e Loja Marina.	
ore 19.00	Gattugno:	NON C'E' LA SANTA MESSA.
ore 20.00	Ramate:	S. M. per Visin Caterina.
Domenica 11 luglio		XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 10.30	Ramate:	S. M. per Clelia Calderoni.
ore 11.30	Gattugno:	S. M. per Giampaolo.
ore 15.30	Gattugno:	Vespri e processione.
ore 15.30	Chiesa Balmello:	Battesimo Bertolotti
ore 18.00	Ramate:	S. M. per Carmelo e Rosina.

AVVISI

RISORGERANNO

Sabato 19 giugno a Biella è deceduto Dellavedova Edo.
A San Maurizio Torinese è deceduta Suor Alfonsa.

Da Lunedì 5 a Venerdì 9 luglio: Continua l'avventura dell'"ESTATE RAGAZZI"
presso le Scuole di Casale.

Martedì 6 luglio alle ore 8.30: Partenza dall'Oratorio di Casale per le piscine di Civalvegna. Pranzo "al sacco". Accompagnatori Euro 20.00. Arrivo alle 18.30 circa.

OFFERTE

In ricordo di Trentin Patrizia per il coro e la Chiesa di Ramate la famiglia Pizzi offre € 150.

In ricordo di Dellavedova Edo le sorelle offrono € 200 alla Chiesa di Ramate.
Lampada € 10+5.